

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 17

Adunanza 28 aprile 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CAMBIANO - VARIANTE PARZIALE N. 12 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 385 – 14521/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Cambiano:

≡ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 59-46210 del 29/05/1995;

≡ con le deliberazioni di C.C. n. 3 del 06/02/1998, n. 60 del 29/09/1998, n. 54 del 04/08/2000, n. 31 del 31/05/2002, n. 49 del 31/07/2002, n. 47 del 23/09/2003, n. 43 del 05/11/2004, n. 08 del 08/04/2005, n. 60 del 01/09/2006, n. 61 del 01/09/2006 e n. 40 del 30/09/2010 sono state approvate 11 Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 18/06/2008 il progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente;

≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 6 del 24/02/2011, il progetto preliminare della Variante parziale n. 12 al P.R.G.C., ai sensi del succitato settimo comma dell'art. 17, che ha trasmesso alla Provincia in data 06/04/2011 per il pronunciamento di compatibilità (*Prat. n. 47/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 4.124 abitanti al 1971, 5.415 abitanti al 1981, 5.769 abitanti al 1991 e 5.799 abitanti al 2001, i quali evidenziano un andamento demografico in aumento fino al 1991 con successiva stabilizzazione nel 2001;
- ≡ superficie territoriale di 1.422 ettari così suddivisa: 641 ettari di pianura, 781 ettari di collina; 1.311 ettari presentano pendenze inferiori al 5° (circa 92% del territorio comunale), 110 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° (circa 8 % del territorio comunale), e 1 ettari con pendenze superiori ai 20° (circa 0,3% del territorio comunale);
- ≡ capacità d'uso dei suoli: 915 ettari appartengono alla Classe *III*^A (circa il 64% del territorio comunale);
- ≡ risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- ≡ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ≡ sistema produttivo: risulta compreso nell'Ambito di valorizzazione produttiva denominato "*Bacino di Moncalieri*" individuato dal P.T.C.;
- ≡ centro servizi: non è individuato come centro di servizi;
- ≡ centro storico di tipo D, segnalato come centro storico-culturale a livello provinciale dal P.T.C.;
- ≡ fa parte del Patto Territoriale di Torino Sud (insieme ad altri 23 comuni, numerose associazioni e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel dicembre 1999 nella Città di Moncalieri, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - ≡ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dall'autostrada Torino-Brescia A21, dalla ex S.S. n. 29 (di competenza provinciale da Torino a Santena e di competenza Regionale da Santena al confine con la Provincia) e dalle Strade Provinciali n. 122 - 123;
 - è interessato dal potenziamento della S.P. n. 122 nella settore Cambiano-Chieri con la realizzazione di una nuova tratta che dalla S.P. n. 122 in Cambiano collega l'ex S.S. n. 29. Inoltre è previsto il potenziamento dell'ex S.S. n. 29, in corrispondenza dell'Autostrada A 21 e la realizzazione di una nuova tratta che costituisce variante all'ex S.S. n. 29;
 - ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Tepice e dal Torrente di Valle S. Pietro, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Banna di Santena, Rio Vaiors, Rio del Vallo e Rio Castelvecchio;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza nel territorio comunale di frane quiescenti areali;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 6 del 24/02/2011 di adozione, finalizzati ad apportare alcune modifiche su assi stradali comunali e sugli art. 12-21 e 25 delle Norme Tecniche di

Attuazione (N.T.A.);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- la riclassificazione da “speciale” ad “ordinaria”, della cellula edilizia n. 26 ricadente nell’ambito denominato dal P.R.G.C. vigente *Bi1*, con cambio di destinazione d’uso da produttivo, commerciale e terziario a residenziale, mediante formazione di S.U.E.;
- l’eliminazione dalla cartografia del Piano dello slargo con spartitraffico tra via Cardelli e via Lama e dell’intersezione tra via Lama e la strada interna con funzioni di collegamento a via Giovanni XXIII, ed inoltre, di stralciare la previsione di Via Cesare Pavese in quanto tutta la zona è già servita dalla viabilità esistente;
- la modifica dell’art. 12 delle N.T.A. del Piano per autorizzare negli ambiti residenziali variazioni del volume lordo nell’ambito di ristrutturazioni di tipo A e B a condizione che non generi aumento di volume residenziale - SUL (superficie utile lorda) o SU (superficie utile);
- la modifica dell’art. 21 delle N.T.A. del Piano per consentire interventi di catg. 10-11-12 ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, a condizione che vengano rispettate specifici parametri dimensionali delle sezioni stradali previste per la zona B e la zona C e senza modifiche dell’allineamento stradale;
- la modifica dell’art. 25 delle N.T.A. del Piano finalizzata ad eliminare la definizione della sub-area B8 “*residenziale di antico impianto*” per consentire i recuperi e le ristrutturazioni edilizie senza rispettare la forma e materiali caratterizzanti l’edilizia in atto, nel rispetto del Regolamento edilizio vigente che prevede la conservazione del contesto ambientale e architettonico in atto;

Nell’Atto deliberativo d’adozione della Variante sono presenti i termini d’esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata “PTC2”, ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 21/05/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 13/04/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Cambiano, adottato con deliberazione del C.C. n. 6 del 24/02/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Cambiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta